

## **Mozione n. 77 del 5 aprile 2022**

*(ex art. 109 del Regolamento del Consiglio Comunale)*

### **PREMESSO CHE**

la Deliberazione della Giunta Capitolina n. 124 del 26 giugno 2020 avente ad oggetto "Misure di sostegno al settore della cultura in applicazione dell'articolo 19-ter comma 1, lettera l) del Regolamento in materia di occupazione suolo pubblico (OSP) e del canone (COSAP), comprensivo delle norme attuative del Piano Generale del Traffico Urbano approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 91 del 5 dicembre 2019, con validità fino alla data del 31 ottobre 2020 - modifiche alle Deliberazioni della Giunta Capitolina n. 298/2019 e n. 38/2020" delibera di approvare, quale misura di sostegno al settore della cultura, in applicazione dell'art. 19-ter comma 1, lettera l) del Regolamento in materia di occupazione suolo pubblico (OSP) e del canone (COSAP), comprensivo delle norme attuative del P.G.T.U. approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 91 del 5 dicembre 2019, fino alla data del 31 ottobre 2020, l'esenzione dal pagamento del canone dovuto per le occupazioni di suolo pubblico destinate alle attività culturali e agli spazi accessori e funzionali a vocazione commerciale, ferma restando la prevalenza su questi ultimi della superficie destinata allo svolgimento della attività culturali, per le iniziative, le manifestazioni e gli eventi in ambito culturale da realizzarsi sul territorio di Roma Capitale, la cui valenza sia riconosciuta dall'Amministrazione secondo gli indirizzi indicati in premessa, riferiti anche a progettualità non proposte in adesione agli Avvisi Pubblici;

l'art. 31 comma 1, lettera l) del Regolamento in materia di occupazione suolo pubblico (OSP) e del canone (COSAP) comprensivo delle norme attuative del P.G.T.U., approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 21 del 24 marzo 2021, prevede la possibilità, per la Giunta Capitolina, di determinare riduzioni ovvero esenzioni dal pagamento del canone dovuto per le occupazioni destinate ad iniziative, manifestazioni ed eventi in ambito culturale, la cui valenza sia riconosciuta dall'Amministrazione, e per le connesse occupazioni di eventuali spazi accessori e funzionali a vocazione commerciale, ferma restando la prevalenza su questi ultimi della superficie destinata allo svolgimento della attività culturali;

### **CONSIDERATO CHE**

le misure di contenimento del contagio previste dalla normativa continuano ad incidere fortemente, oltre che sul tessuto economico locale, anche sul tessuto sociale;

è intenzione di questa Amministrazione porre in essere ogni iniziativa che implementi lo sviluppo di attività a sostegno di coloro che si trovino in difficoltà economica e sociale favorendo, al contempo, la diffusione della cultura;

è intenzione di questa Amministrazione adottare delle misure a sostegno del settore culturale e produttivo mirate ad attenuare i danni economici prodotti dagli effetti dell'emergenza epidemiologica;

le limitazioni degli orari e la gestione degli spazi dovute all'applicazione delle norme per il contrasto alla diffusione del Covid-19 nel 2020 hanno, di fatto, impedito lo svolgimento delle manifestazioni culturali nelle consuete modalità, riducendo sia il lasso di tempo destinato loro, sia il numero di partecipanti ad ogni singolo evento;

tali limitazioni sono state attuate anche per l'anno 2021 in quanto, come previsto nel Decreto-Legge n. 52 del 22 aprile 2021, all'art. 7 comma 1, "è consentito dal

15 giugno 2021, in zona gialla, lo svolgimento in presenza di fiere, nel rispetto di protocolli e linee guida adottati ai sensi dell'art. 1, comma 14, del Decreto-Legge n. 33 del 2020, ferma restando la possibilità di svolgere, anche in data anteriore, attività preparatorie che non prevedono afflusso di pubblico. L'ingresso nel territorio nazionale per partecipare a fiere di cui al presente comma è comunque consentito, fermi restando gli obblighi previsti in relazione al territorio estero di provenienza" riducendo la durata annua prevista;

la funzione delle manifestazioni, oltre al coinvolgendo dei cittadini in attività formative e ludiche può, al contempo, porsi fra gli obiettivi la riqualificazione e la maggiore fruibilità delle aree utilizzate;

l'art. 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico degli Enti Locali, prevede che "I Comuni e le Province hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica";

le Linee programmatiche 2021-2026 per il governo di Roma Capitale, al punto 3.2 La città delle arti, della scienza, della creatività e del talento prevedono che: "La cultura prodotta e fruita a Roma è da sempre un elemento fondamentale dell'identità del nostro Paese e cardine della sua proiezione nel mondo. La vita culturale, intrecciata allo sviluppo di conoscenza, sarà il volano dello sviluppo sostenibile, intelligente ed inclusivo di Roma: svilupperemo un approccio che generi un'offerta più ampia della città, che stimoli la capacità di immaginare opportunità differenziate rivolte agli abitanti, agli operatori e ai target turistici con interessi diversi. Un approccio che favorisca sinergie tra attori privati e pubblici nella promozione e nella pianificazione di un'offerta complessiva della città.

Promoveremo inoltre un rafforzamento, in ogni ambito, della cooperazione e co-progettazione tra le Istituzioni culturali, e tra queste e gli operatori privati, per sostenere anche l'iniziativa privata di valore culturale.

Per includere la società civile nelle politiche culturali, renderemo protagonisti i movimenti dal basso, le emergenze artistiche, le Associazioni sul territorio, i Centri culturali formali e informali, italiani e internazionali, attraverso un quadro normativo più chiaro e innovativo, basato sulla legge sui beni comuni del 2019 della Regione Lazio, che va valorizzata con un riferimento esplicito anche agli spazi per la cultura.

Ne promuoveremo il sostegno, specie negli ambiti più colpiti dalla trasformazione dei consumi culturali, a partire da teatri e sale cinematografiche, attraverso interventi che sostengano la domanda (ad esempio gli abbonamenti) e l'innovazione dell'offerta, oltre che attraverso investimenti per l'adeguamento migliorativo dei luoghi, con nuove e semplificate regole per lo svolgimento di attività commerciali collegate alle sale."

in considerazione delle premesse

#### L'ASSEMBLEA CAPITOLINA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad attivarsi per la predisposizione di un atto che, quale misura di sostegno al settore della cultura, in applicazione dell'art. 31 comma 1, lettera l) del Regolamento in materia di occupazione suolo pubblico (OSP) e del canone (COSAP), comprensivo delle norme attuative del P.G.T.U. approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 21 del 24 marzo 2021, preveda, fino alla data del 31 ottobre 2022:

- l'esenzione dal pagamento del canone dovuto per le occupazioni di suolo pubblico destinate alle attività culturali e agli spazi accessori e funzionali a vocazione commerciale, ferma restando la prevalenza su questi ultimi della superficie destinata allo svolgimento della attività culturali. Le iniziative, le manifestazioni e gli eventi, riferiti

anche a progettualità non proposte in adesione agli Avvisi Pubblici, dovranno essere di chiara rilevanza culturale e si dovranno realizzare sul territorio di Roma Capitale;

- la possibilità che i Municipi, per lo svolgimento di attività culturali, possano rilasciare concessioni di occupazione del suolo pubblico a carattere temporaneo, anche su istanza di parte, in relazione alle aree di propria competenza che risultino disponibili nel periodo indicato per la realizzazione dell'attività, avuto riguardo all'ordine cronologico di presentazione dell'istanza.

F.to: Casini e Leoncini.

---

*La suestesa mozione è stata approvata all'unanimità dall'Assemblea Capitolina con 30 voti favorevoli, nella seduta del 5 aprile 2022.*